

Scuole al freddo: la Provincia spiega perché i caloriferi sembrano accesi “al minimo”

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2022



Impianti di riscaldamento funzionanti per 14 ore e tarati su una temperatura standard. La **Provincia di Varese** interviene nuovamente sul tema del **calore all'interno delle scuole**, soprattutto **nei due licei varesini Cairoli e Manzoni** che, nel dicembre scorso, **avevano dovuto attivare la Dad** dopo un problema all'impianto, sistemato nel corso delle vacanze natalizie, e che, alla ripresa delle lezioni, manifestavano nuovamente situazioni di disagio.

Le anomalie, secondo l'analisi effettuata da Villa Recalcati, vanno da ricercare sempre nella **gestione dei “cambi d'aria”** prevista dalla normativa anticovid ma che non viene attuata correttamente.

POTENZIATO L'IMPIANTO TERMICO CHE RISCALDA LICEI DI VARESE CAIROLI E MANZONI

«Per contenere i disagi legati all'areazione frequente nelle aule dei licei di Varese Cairoli e Manzoni e per assicurare il raggiungimento di una temperatura di confort che possa agevolare lo svolgimento delle attività scolastiche, la Provincia di Varese sta mettendo in atto diverse azioni – **spiegano da Villa Recalcati** – il nostro ente **ha installato due caldaie a condensazione, un defangatore e uno scambiatore di calore** nuovi durante la chiusura di Natale 2021, che risultavano già in opera il 31 dicembre 2021.

LE REGOLE PER AREARE LE AULE

L'inconveniente che determina le basse temperature nelle aule è **la frequente, e talvolta non adeguata, areazione delle aule in seguito all'inasprimento della pandemia**. Si è riscontrato in alcuni casi l'apertura continua degli infissi in orario scolastico».

L'ufficio provinciale competente aveva coinvolto i dirigenti nella gestione ottimale dell'aerazione inviando due comunicazioni il 17 e il 30 novembre scorsi: « Le raccomandazioni inviate ai Dirigenti scolastici si basano sul Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione anno scolastico 2021/2022, e prevedono di:

? effettuare l'apertura, anche completa di infissi esterni, **per non più di 15 minuti ogni cambio d'ora** nelle aule con effettiva presenza di studenti ed aule insegnanti con effettiva presenza continua di più di 4 insegnanti;

? effettuare l'apertura, anche completa di infissi, per non più di 15 minuti ogni 2 ore nei locali uffici o aule insegnanti con presenza fino a 4 persone;

? effettuare l'apertura degli infissi ogni ora lontano dal cambio d'ora (per garantire che i locali siano sufficientemente caldi durante l'uso) nei servizi igienici e nei corridoi, con l'indicazione di **non superare i 15 minuti per i corridoi e i 10 minuti per i servizi igienici**».

IN INVERNO BASTA APRIRE PER 4/5 MINUTI

Le direttive generali, però, vanno poi **calibrate in base alle regole di termodinamica**: « Le linee guida ministeriali evidenziano come il **tempo minimo per un corretto ricambio d'aria**, secondo la termodinamica, **sia in funzione della differenza di temperatura interna/esterna**. Nei periodi estivi, infatti, si può arrivare a un tempo minimo necessario di circa mezz'ora. Invece, in periodi di **basse temperature esterne** e con differenze interno/ esterno di circa 20 °C, **il ricambio d'aria può svolgersi efficacemente aprendo tutte le finestre presenti per pochi minuti (4 o 5 minuti)**».

Impianti, quindi, regolarmente funzionanti per 14 ore giornaliere e tarati su temperature adeguate di circa 20 gradi con una tolleranza di un grado: «L'attuale mantenimento delle finestre aperte in continuo genera diversi problemi, come una forte dispersione di calore verso l'esterno, che non permette il raggiungimento del confort termico adeguato (20°C, con tolleranza di 1°C) e il superamento del periodo massimo di accensione previsto dalla normativa.

IMPIANTI OPERATIVI PER 14 ORE AL GIORNO E TARATI A 20 GRADI

Con le rigide temperature esterne e con la frequente apertura delle finestre in maniera non adeguata, invece, **l'impianto sembra "funzionare al minimo"**. In realtà l'impianto, non essendo progettato per operare con i serramenti aperti in maniera continua, **si calibra per mantenere l'equilibrio termico** e di conseguenza le strutture rimangono in difetto della fornitura di calore necessaria.

Si raccomanda al personale scolastico, quindi, di attuare un'adeguata areazione dei locali secondo le modalità sopra indicate».

di [A.T.](#)

